



Il saggio

Il modello Cavour e la buona politica

LUCIO VILLARI

Si farà in estate (il 10 agosto saranno duecento anni dalla nascita) un bilancio su Cavour e su quanto egli ha fatto per portare il Piemonte e l'Italia dal regno della necessità a quello della libertà, della modernità e della laicità. Intanto, è importante che dei libri parlino di questo giovane uomo che resta un modello di intelligenza politica, di saggezza, di intuito del tempo. Un saggio recente è *Cavour* di Adriano Viarengo (Salerno Editrice, pagine 564, euro 28.00). Il volume, dopo l'opera fondamentale di Rosario Romeo, potrebbe apparire un'ulteriore biografia di circostanza, ma la formazione politica, culturale, sentimentale e la passione ideologica di Cavour sembrano sempre affascinanti "inediti". L'autore racconta bene l'educazione di Cavour all'economia liberista, la attività giornalistica, l'ingresso nella vita politica e parlamentare (dovuto al geniale Massimo d'Azeglio). Lo spazio maggiore è dedicato agli ultimi dieci anni della sua vita, dal 1851 al 1861 che coincidono perfettamente con il risorgimento dell'Italia e con l'unità nazionale. Due "biografie" simmetriche e definitive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVOUR

di Adriano Viarengo

Salerno, Pagg. 564, euro 24

